

Mmg esposti al pubblico ludibrio: si acuisce lo scontro in Veneto

Martedì, 14 Novembre 2017 17:33

Brunello Gorini, Segretario Fimmg di Treviso

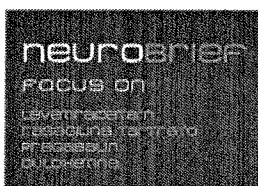


“Lo sciopero è stato annunciato ad aprile, in questi mesi per evitarlo abbiamo cercato un dialogo con la Regione che non ha portato a nessun risultato”. È quanto precisa a *M.D. Digital* Brunello Gorini, segretario Fimmg di Treviso, città che secondo i dati sindacali ha visto l’87% dei Mmg aderire allo sciopero (52% secondo i dati regionali). La risposta compatta delle rappresentanze dei medici di medicina generale, che hanno deciso di non revocare le giornate di sciopero dell’8 e 9 novembre, dopo l’apertura in extremis del tavolo di confronto in Regione, ha probabilmente inasprito le posizioni della Regione che ha esposto la categoria ad ‘un fuoco di fila incrociato’. Si sa che ne ‘uccide più la parola che la spada’ e così i Mmg veneti sono stati esposti al pubblico ludibrio attraverso i mass media. “I medici di famiglia, guadagnano tanto e lavorano meno dei medici dipendenti, inoltre sono pure bugiardi perché diffondono dati sull’adesione allo sciopero che non corrispondono alla realtà, costruiscono muri e non ponti verso chi gli tende la mano”. Potremmo sintetizzare così i contenuti delle varie dichiarazioni dell’assessore alla sanità del Veneto che in questa settimana hanno tenuto banco sulle colonne di quotidiani locali e nazionali. Nel frattempo il capogruppo della Lega Nord in Regione fa sapere che raccoglie sempre più consensi la proposta lanciata da Rete veneta di “mettere i medici di famiglia alle dirette dipendenze delle Ulss. Questo garantirebbe un controllo diretto sui medici stessi e, stando a quando sostengono alcuni addetti ai lavori, un miglior servizio”. Dichiarazioni non certo foriere di buoni auspici per una apertura al dialogo e al confronto che ponga fine allo sciopero. A queste accuse i medici di famiglia hanno risposto con una diffida per la mistificazione dei dati forniti dalla Regione sull’adesione allo sciopero e con la promozione di un incontro pubblico in cui, CUD alla mano, smentiranno le cifre diffuse sui loro esorbitanti guadagni. Ridurre tutto ad una richiesta di aumenti “da parte di una categoria che non ha nulla da lamentarsi”, per il segretario della Fimmg di Treviso, è un atto strumentale volto solo a gettare discredito su dei professionisti che in questa protesta hanno cercato di arrecare meno danni possibili ai loro assistiti, garantendo, sebbene in sciopero, l’assistenza per le urgenze con annessa trascrizione di ricette. “Quello che noi chiediamo - evidenzia Gorini - è la tutela della salute dei cittadini soprattutto per gli anni a venire, ipotecata da una politica sanitaria fatta di promesse mai mantenute”. La protesta infatti è nata proprio dal mancato confronto su punti fondamentali inerenti lo sviluppo dell’assistenza territoriale declinati dal Piano socio sanitario. “I Mmg chiedono – continua Gorini - lo sblocco delle medicine di gruppo integrate, il via libera per tutti i posti letto previsti nelle strutture intermedie come gli ospedali di comunità e gli hospice. E la Regione che fa? Risponde mettendo in campo soluzioni ‘originali’ togliendo, per esempio ai Mmg l’opportunità di poter visitare i propri assistiti in RSA, quando dimessi da ricoveri ospedalieri. Aumenta in modo esagerato i compiti dei medici di guardia e in merito alle Medicine di Gruppo Integrate (MGI) si giustifica dicendo che non si possono attivare perché non ci sono risorse per i tagli del governo centrale. A tale proposito vorrei ricordare che la delibera 751 del 2015 ha previsto per l’attivazione delle MGI un finanziamento con un fondo speciale di 25 milioni annui che la Regione doveva accantonare”. È un fiume in piena Gorini: “La Regione è stata miope anche per quanto concerne la futura carenza dei Mmg sul territorio, attuando una politica di tagli sulla formazione dei medici. Con una delibera ad hoc (Drgr 918 del 10/06/2014) ha accorpato le Scuole di Vicenza e Treviso al polo di Padova e di Verona. Togliendo alla Usl 9 il ruolo di ospedale di insegnamento e ai futuri medici di medicina generale la possibilità di formarsi nel contesto in cui andranno ad operare, una decisione che mina la qualità di quelle cure che, per dovere istituzionale, la Regione dovrebbe invece tutelare”. (A.S.)



Blister

Nuova indicazione per rivaroxaban
La Commissione Europea ha approvato l'aggiornamento delle indicazioni dell'inibitore orale del Fattore Xa rivaroxaban, includendo così il dosaggio di 10 mg in monosomministrazione giornaliera per la terapia prolungata per la prevenzione delle recidive di tromboembolismo venoso (TEV). Questo aggiornamento di indicazione vale per i pazienti che hanno già ricevuto almeno sei mesi di terapia anticoagulante e mette a disposizione dei medici un'ulteriore opzione terapeutica, oltre a quella già approvata per questa indicazione dal farmaco al dosaggio di 20 mg in monosomministrazione giornaliera...



Accedi all'Area riservata



Smi-Puglia. Continua a leggere

Non si ferma la spirale di violenza ai danni dei medici di CA A Foggia, pochi giorni fa, ai danni di un medico di guardia si è perpetrato l'ennesimo episodio di violenza, a mano armata, nel domicilio del paziente. Intanto continuano a protestare i sindacati di categoria. Smi sottolinea che: "Nessuna risposta seria al problema è arrivata finora da parte delle Aziende Sanitarie né da parte delle Istituzioni". E il segretario provinciale Fimmg-Continuità assistenziale chiede un incontro urgente con la Regione "per condividere con i medici protocolli specifici utili ad affrontare le situazioni di maggior rischio e pericolo". Continua a leggere



Anche la professione medica è attività usurante A sottolinearlo è il Presidente della FNOMCeO che chiede al Governo di rivedere la decisione che esclude i medici dalle categorie da esonerare dall'innalzamento dell'età pensionabile, in quanto riconosciute come sottoposte ad attività usuranti e gravose. "Se l'attività svolta dai medici non fosse usurante - dichiara il presidente Chersevani - non avrebbero senso le evidenze cliniche di stress lavorativo e di sindrome da burn out nei medici". Continua a leggere

Consensi per l'accise sui tabacchi che libera risorse per l'assistenza sanitaria

Pareri favorevole sull'emendamento proposto alla legge di bilancio volto a liberare risorse per i fondi sanitari regionali da parte della Fimmg, di Anaa Assomed, Aiom e Simg. Tale emendamento permetterebbe di adeguare il fabbisogno standard della sanità pubblica per il 2018 all'erogazione dei Lea ed alla incidenza dei costi contrattuali. Continua a leggere

Inaccettabile l'entità del definanziamento della sanità pubblica È quanto ha sottolineato, dati alla mano, il presidente della Fondazione Gimbe durante l'audizione presso la XII Commissione Igiene e Sanità del Senato in cui ha fatto luce sulle responsabilità di Governo e Regioni per i rinnovi di contratti e convenzioni, formulato la proposta per l'eliminazione del superticket e "lasciato una traccia" per il riordino normativo della sanità integrativa. Continua a leggere

Emergenze, prevenzione e infezioni emergenti al convegno AMCLI Si è svolto a Rimini il XLVI Congresso nazionale Amcli – Associazione microbiologi clinici italiani: al centro del dibattito la sostenibilità dell'assistenza medica in Italia e ancora focus sugli effetti dei cambiamenti climatici e flussi migratori, prevenzione vaccinale e nuove fonti infettive. Continua a leggere

Cure palliative nello scompenso cardiaco

Nello scompenso cardiaco avanzato, caratterizzato da elevate mortalità e morbilità, la terapia convenzionale può non essere sufficiente per ridurre la sofferenza del paziente e massimizzare la qualità della vita. Gli autori di un recente studio hanno valutato se un provvedimento di intervento multidisciplinare di cure palliative, in aggiunta al trattamento dello scompenso cardiaco basato sull'evidenza, migliori il tasso di eventi. Continua a leggere

Acqua, facciamo chiarezza su quantità e qualità

L'acqua è il principale costituente del corpo umano, rappresentando il 50-60% del peso corporeo. L'uomo, al pari degli altri vertebrati terrestri, è dotato di meccanismi fisiologici volti a mantenere l'equilibrio idro-salino,

Galeazzi, Milano

Il punto su...

Il paziente in dialisi con iperparatiroidismo secondario: problematiche e possibili soluzioni
Videointervista a:
Francesco Locatelli
Direttore emerito del Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto renale, Ospedale A. Manzoni, Lecco



Aggiornamenti in Cardiologia e in Gastroenterologia



non solo per conservare l'acqua, essenziale per la vita, ma anche per eliminare quella in eccesso. [Continua a leggere](#)

Nel paziente oncologico la terapia dell'IMA registra incoerenze
È ben noto che nei pazienti oncologici esista un aumentato rischio di malattie cardiovascolari, determinato dalle terapie oncologiche che sono state loro somministrate; tuttavia, si legge in un recente studio pubblicato su *European Heart Journal: Acute Cardiovascular Care*, poco è noto circa il trattamento e i risultati dei pazienti affetti da tumore che hanno avuto un infarto miocardico acuto. [Continua a leggere](#)

È corretto premiare anche i risultati negativi
Sarà il primo premio al mondo per i risultati scientifici "negativi" pubblicati: è "ECNP Preclinical Network Data Prize" ed è stato di recente annunciato dal ECNP's Preclinical Data Forum. Il premio destinato inizialmente alla ricerca di neuroscienze per un ammontare di 10.000 euro, vuole essere un mezzo per incoraggiare la pubblicazione di dati in cui i risultati non confermano l'esito previsto o l'ipotesi originale. [Continua a leggere](#)

Un marker misura l'efficacia preventiva dell'acido folico
Un'analisi del China Stroke Primary Prevention Trial (CSPPT), presentato al 28esimo Great Wall International Congress of Cardiology (GW-ICC) e pubblicato sulla rivista *Neurology* ha identificato un biomarker che può essere utilizzato per misurare i benefici di una supplementazione di acido folico per la prevenzione dell'ictus. [Continua a leggere](#)

MD-DIGITAL.IT • REG. TRIB. DI MILANO N. 325 DEL 18/10/2013 • DIRETTORE RESPONSABILE: DARIO PASSONI • © 2017 PASSONI EDITORE SRL • PIVA 11321410158

Per eventuali comunicazioni scrivere a: info@md-digital.it

Data: 14/11/2017 [17:04:01]
 Da: Anna Sgritto <anna.sgritto@passonieditore.it>
 A: brunellogorini@fimmg.org
 Cc: veneto@fimmg.org
 Oggetto: Mmg esposti al pubblico ludibrio: si acuisce lo scontro in Veneto

Anna Sgritto
 Capo servizio professione e politica sanitaria
 Redazione
 MD Medicinæ Doctor / MD Digital

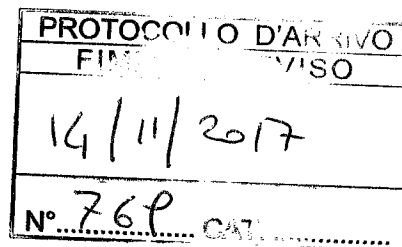
Passoni Editore Srl
 Via Boscovich, 61
 20124 Milano
 Tel. +39 02 2022941
www.passonieditore.it

Liberatoria:

Questo messaggio è rivolto unicamente al destinatario indicato e potrebbe contenere informazioni riservate o confidenziali. Se lo avesse ricevuto per errore, ci scusiamo per l'inconveniente. La preghiamo di segnalarlo cortesemente al mittente e di distruggere subito l'originale. Ogni altro utilizzo sarà considerato illegale.

PASSONI EDITORE Srl non si assume alcuna responsabilità per usi impropri di questo messaggio o di parti di esso.

Anna Sgritto
anna.sgritto@passonieditore.it



Inizio messaggio inoltrato:

Da: "M.D. Digital - n. 39/2017" <newsletter@md-digital.it>
 Oggetto: **Mmg esposti al pubblico ludibrio: si acuisce lo scontro in Veneto**
 Data: 14 novembre 2017 16:36:53 CET
 A: Super User <anna.sgritto@passonieditore.it>
 Rispondi a: "M.D. Digital - n. 39/2017" <newsletter@md-digital.it>



N. 39 - 15 novembre 2017



Alcune abitudini sono difficili da smaltire

Modi pazzanti, anche soffrendo di BPCO grave, non riescono a smaltire il fumo.

La BPCO grave è molto diffusa in Italia: circa nel 20% dei pazienti il 75% dei pazienti è in trattamento con ICS.

I risultati real-life supportano le raccomandazioni delle Linee Guida Internazionali: il trattamento cronico con ICS non è necessario nei pazienti con BPCO a basso rischio di ricricizzazioni.

Boehringer Ingelheim
www.movingbreath.it

Questa edizione di M.D. Digital è inviata a 47.180 medici

IN EVIDENZA

Mmg esposti al pubblico ludibrio: si acuisce lo scontro in Veneto
 I medici di famiglia, guadagnano tanto e lavorano meno dei medici dipendenti, inoltre sono pure bugiardi perché diffondono dati sull'adesione allo sciopero che non corrispondono alla realtà, costruiscono muri e non ponti verso chi gli tende la mano. Potremmo sintetizzare così le varie dichiarazioni dell'assessore alla sanità del Veneto che in questa settimana hanno tenuto banco sulle colonne dei quotidiani locali e nazionali. Dichiarazioni non certo fuori di buoni auspici per una apertura al dialogo e al confronto che ponga fine alle proteste messe in atto dai medici di medicina generale del Veneto. M.D. Digital ha intervistato Brunello Gorini, segretario Fimmg di Treviso. Continua a leggere

La protesta che divide il fronte medico pugliese

La recente manifestazione dei medici pugliesi è stata accompagnata da pesanti polemiche e da una forte contrapposizione fra i rappresentanti sindacali. Due fronti, uno si è aperto al dialogo con la Regione che chiede di affrontare, congiuntamente in un tavolo allargato, tutti i temi prioritari del Ssr, l'altro giudica tale apertura, a lungo richiesta dalla categoria, come un tentativo estremo per evitare la protesta. Sulla questione M.D. Digital ha intervistato Antonio Chiodo presidente Snami Puglia che non ha aderito alla manifestazione e sull'altro fronte Daniela Pedà, segretario regionale



Focus on

Quando i farmaci antireumatici influiscono sulla massa ossea
 Videointervista a:
 Matteo Longhi
 Responsabile UO Reumatologia, IRCCS Istituto ortopedico